

Dove tira il Vento...

La Bibbia via SMS: le nuove tecnologie a servizio della Parola di Dio

Sydney - E' stata un'idea che in un primo momento è parsa curiosa, ma che poi ha convinto anche gli scettici: quella di "tradurre" e diffondere i versetti della Bibbia in messaggi SMS. Il vantaggio è quello di sfruttare, per far circolare la Parola di Dio nella vita delle persone, un mezzo di comunicazione come il telefono cellulare, che oggi è di uso comune ed è, fra l'altro, il preferito dei giovani, oltre ad avere una diffusione capillare.

La Società Biblica di Australia ha avviato e realizzato questa impresa traducendo nel linguaggio tipico degli SMS - abbreviato e a volte pieno di simboli - oltre 31.000 versetti della Bibbia, dalla Genesi fino all'Apocalisse, passando per i Salmi e i quattro Vangeli. I messaggi sono disponibili attraverso Internet, possono essere facilmente scaricati dai fedeli per essere liberamente utilizzati e diffusi.

Secondo la Società Biblica, si tratta di un'operazione dal grande valore divulgativo, e che sta al passo con la cultura e le forme di comunicazione moderne: "E' passato il tempo in cui la Bibbia era disponibile solo in pesanti volumi rilegati", ha sottolineato Michael Chant, portavoce della Società Biblica. "Abbiamo voluto rendere le parole della Sacra Scrittura accessibili immediatamente per persone di tutte le età, condizioni sociali, interessi, cultura". (Agenzia Fides, 7 ottobre 2005)

Evangelizzare la Gioventù in Brasile

Brasilia - "Non c'è alcun dubbio sull'importanza di una intensa ed efficace evangelizzazione dei giovani: da loro dipende il futuro della vita e della missione della Chiesa. L'evangelizzazione della gioventù è importante innanzitutto perché i



giovani hanno diritto di incontrarsi con Gesù Cristo e di ricevere il suo Vangelo": è quanto afferma Mons. Odilo Scherer, Vescovo Ausiliare di São Paolo e Segretario Generale della Conferenza Nazionale dei Vescovi Brasiliani, spiegando perché la 44a Assemblea Generale della Conferenza Nazionale dei Vescovi Brasiliani, in agenda dal 9 al 17 maggio 2006, porrà al centro dei suoi lavori la questione prioritaria dell' "Evangelizzazione della Gioventù: sfide e prospettive pastorali".

La scelta di questo tema è stata determinata dalla considerazione che non solo gli animatori e i leader della Chiesa di domani sono tra i giovani di oggi, ma anche i leader della società di domani sono tra i giovani di oggi. "Quindi se la Chiesa vuole continuare ad incidere nel destino della società e della sua cultura, non può tralasciare di seminare generosamente il Vangelo nei cuori della gioventù".

Secondo quanto afferma Mons. Scherer, sono numerosi i problemi riscontrati nella realtà della Chiesa Brasiliana che stanno sol-

lecitando una attenzione speciale verso i giovani: le molteplici difficoltà che le famiglie incontrano per evangelizzare adeguatamente i propri figli; la ormai discutibile efficacia delle tradizionali iniziative di evangelizzazione della gioventù nelle parrocchie, in vista della Cresima o del Matrimonio o nell'ambito dei gruppi giovanili; l'assenza della Chiesa nei luoghi dove vivono i giovani o hanno i loro centri di interesse, come scuole, università, centri sociali; molte delle strutture organizzate della vita ecclesiale, come parrocchie e comunità, mancano inoltre totalmente di iniziative orientate alla evangelizzazione della gioventù. Dinanzi a questo panorama è necessario mettere in discussione i metodi impiegati, le proposte di coinvolgimento nelle iniziative ecclesiali e gli spazi riservati alla gioventù nei programmi di evangelizzazione e pastorale, che si sono rivelati insufficienti. "Le iniziative di evangelizzazione della gioventù già esistenti sono indirizzate a piccoli gruppi - sostiene Mons. Scherer - e non raggiungono la grande massa dei giovani. La gio-

ventù è la fase della vita che merita speciale attenzione da parte delle iniziative missionarie. La preoccupazione verso i giovani che frequentano la Chiesa e il loro coinvolgimento nelle attività della vita ecclesiale e sociale è cosa buona, ma non può far trascurare i numerosi giovani battezzati che vivono lontani dalla fede e dalla vita ecclesiale". (Agenzia Fides, 10 novembre 2005)

"Non abbiate paura, Cristo non toglie niente e dona tutto!"

Ecuador - Nella cornice delle diverse iniziative promosse in occasione del Congresso Eucaristico Arcidiocesano di Guayaquil (15 settembre - 20 novembre) sul tema "Eucaristia: cuore della Chiesa e del Mondo", si è svolto in Ecuador il VII Congresso degli Universitari Cattolici, che ha proposto come slogan "Non abbiate paura, Cristo non toglie nulla, ma dona tutto!". L'incontro si è svolto nella sede dell'Università Cattolica di Santiago di Guayaquil, il 29 e 30 ottobre. Organizzato dal Movimento di Vita Cristiana, ha riunito oltre 400 giovani provenienti da diverse Università del paese. Obiettivo del Congresso degli Universitari è stato quello di riflettere sulla vita cristiana e su come testimoniarla nell'ambiente universitario. Per raggiungere questo scopo il programma del Congresso prevedeva conferenze, tavole rotonde, lavori in gruppo e assemblee plenarie di discussione. Il Congresso Eucaristico Arcidiocesano di Guayaquil si è celebrando per un lungo periodo di tempo allo scopo di far sì che i fedeli, nei loro diversi stati di vita, vi partecipino in modo attivo e profondo, per cui sono stati programmate, in diverse date e luoghi, riflessioni dottrinali, celebrazioni liturgiche e proposte di impegni ecclesiali. (Agenzia Fides, 5 novembre 2005)